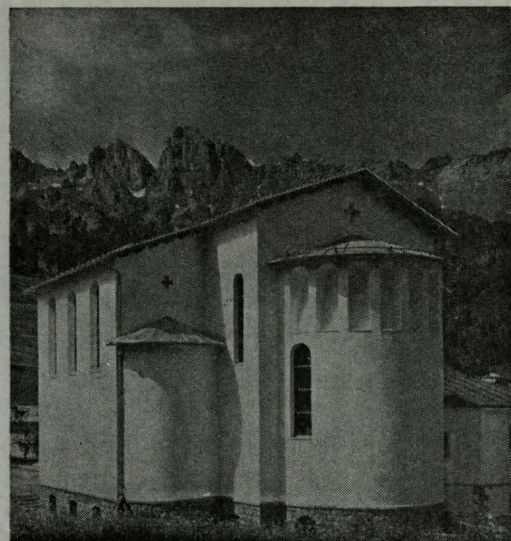


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

L'Anna della Fede



LA FEDE IN CRISI

Il motivo che ha indotto il Papa a chiedere ai cristiani la pubblica professione della fede è evidente: stiamo vivendo un periodo di grave crisi della fede.

MANIFESTAZIONE DI QUESTA CRISI

L'incredulità oggi si allarga come una macchia d'olio:

a) Nella sua forma più acuta, essa si esprime nell'ateismo, la dottrina di coloro che volutamente negano Dio. Ma per fortuna essi non sono molti.

b) C'è una forma assai più diffusa d'incredulità: ed è la **indifferenza religiosa**, il non tener in nessun conto i problemi e i valori religiosi, il vivere come se Dio non esistesse.

Coloro per i quali Dio e la religione non significano nulla o non hanno nessuna ripercussione sulla propria vita, i cosiddetti atei pratici, formano una moltitudine, che va crescendo. In costoro si nota una lenta ma progressiva morte di Dio, che non può non impressionare e preoccupare chi si sente mandato a predicare il destino totale dell'uomo.

I GIOVANI LE PRIME VITTIME

Di quest'aria satura di incredulità e di ateismo pratico risente in maniera negativa particolarmente la fede degli adolescenti e dei giovani, provocando in essi una crisi religiosa, che la crisi morale propria della loro età non fa che aggravare.

Anche le scuole pubbliche, dove i nostri giovani entrano con sacrosanto diritto di conoscere la verità, non di rado diventano strumento di crisi religiosa, causa certi testi

scolastici e certi insegnanti atei. Ai genitori non è data la possibilità, come dovrebbe essere, di scegliere i testi e gli insegnanti per i propri figli.

PER RAVVIVARE LA FEDE: LA BIBBIA

Poiché la fede del cristiano è tentata e minacciata dall'esterno e dall'interno, egli deve fare ogni sforzo per meglio conoscerla, per ravvivarla se è fiacca, per confermarla.

Il grande mezzo che il parroco offre ai suoi fedeli per salvare la fede e crescere in essa, è lo studio e la conoscenza approfondita del cristianesimo con la lettura e la meditazione della Bibbia.

«La fede nasce e si alimenta dall'ascolto della Parola di Dio».

Siamo al secondo anno di lettura e di studio, e siamo certi di essere sulla strada buona. Andiamo avanti con l'aiuto del Signore, anche se questa lettura richiede qualche sacrificio.

21 novembre

Solennità della Beata Vergine della Salute

Ore 7: S. Messa al Santuario Mariano.

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE nella chiesa parrocchiale e processione al Santuario Mariano con la Reliquia della Beata Vergine.

Ore 18.30: S. Rosario, Benedizione con la Reliquia e bacio della Reliquia.

Ore 20: Proiezione del grande film biblico «Davide e Saul».

«Noi vi preghiamo tutti e singoli, Fratelli e Figli Nostri, di voler celebrare la memoria dei santi apostoli Pietro e Paolo, testimoni con la parola e col sangue della fede di Cristo, con una autentica e sincera professione della medesima fede, quale la Chiesa da loro fondata e illustrata ha raccolto gelosamente e autorevolmente formulata.

Una professione di fede vogliamo a Dio offrire, al cospetto dei beati Apostoli, individuale e collettiva, libera e cosciente, interiore ed esteriore, umile e franca. Vogliamo che questa professione salga dall'intimo di ogni cuore fedele e risuoni identica e amorosa in tutta la Chiesa.

L'anno centenario commemorativo dei santi Pietro e Paolo sarà in tale modo «l'anno della fede».

Non possiamo ignorare che di ciò l'ora presente accusa grande bisogno. E' pur noto a voi, venerati Fratelli e Figli carissimi, come, nella sua evoluzione, il mondo moderno, proteso verso mirabili conquiste nel dominio delle cose esteriori, e fiero d'una cresciuta coscienza di sé, sia incline alla dimenticanza e alla negazione di Dio ».

PAOLO VI

Lavorare per diffondere l'amore e la meditazione della Parola di Dio

«...lavorate per diffondere l'amore, lo studio, la meditazione, l'osservanza della Parola divina quale la Sacra Scrittura ci conserva e ci offre».

(Paolo VI)

Quando si legge la Sacra Bibbia bisogna tener presente quattro cose:

1) La S. Bibbia ci presenta la Verità che il Signore ha voluto rivelare agli uomini.

2) La S. Bibbia ci presenta la Morale, cioè la Legge, i comandamenti, le virtù, i consigli evangelici e tutto quello che costituisce la sapienza e la scienza dei Santi.

3) La S. Bibbia ci presenta quello che è il culto, la liturgia dell'antico e nuovo Testamento.

4) La S. Bibbia infine ci presenta il modello, il modo con cui compiere il ministero. Esso è il grande libro del Sacerdote e dell'Apostolo.

Quattro intenti perciò devono guidarci nella lettura della S. Bibbia:

a) Ricavare le Verità che il Signore ci ha rivelato, le cose da credere e da insegnare affinché: «Qui crediderit salvus erit».

b) Apprendere la morale, cioè le cose da fare, i vizi da evitare, le virtù da praticare, la strada che dobbiamo tenere per raggiungere più sicuramente il nostro fine.

c) Ricavare dal Sacro Testo la Liturgia, cioè il culto che dobbiamo dare a Dio: culto interno e culto esterno, culto privato e pubblico, la preghiera individuale e sociale. All'origine della umanità hanno avuto inizio i sacrifici; nella Santa Messa è ricordato il Sacrificio di Abele, di Abramo e di Melchisedech. Vi è un intero libro nel Vecchio Testamento per la liturgia: il Levitico, e un altro libro per la preghiera: i Salmi. Nel Nuovo Testamento poi abbiamo tutta la nuova liturgia, che culmina nel Sacrificio della Messa.

d) Imparare dal Sacro Testo, infine, quale sia la nostra missione, il modo, lo spirito con cui compiere il nostro ministero, onde corrispondere pienamente ai disegni che Dio ha su di noi.

Programma della lettura della Bibbia

Novembre 1967 - Aprile 1968

a) 18, 19, 20 novembre:

Triduo di preparazione alla Beata Vergine della Salute.

Tema: anno della fede.

Orario: per tutti alle ore 14.

b) 19, 20, 21 novembre:

Proiezione del film **Davide e Saul**; orario e località da destinarsi.

c) Dal 22 novembre in poi:

Inizio della lettura serale in ogni famiglia; inizio delle visite del parroco alle famiglie, previo avviso.

d) Temporanea sospensione nel periodo natalizio.

e) Ripresa della lettura all'Epifania.

f) In aprile chiusura del secondo anno di Lettura Biblica.

OGGETTO DELLA LETTURA E DELLO STUDIO

DURANTE QUESTO ANNO:

1) Il libro dell'Esodo (il secondo libro della Bibbia), che si trova subito dopo il libro del Genesi (letto lo scorso anno).

2) Terminato l'Esodo, tempo permettendo, si leggerà il libro di Giobbe che si trova a pagina 567 della Bibbia diffusa nelle famiglie.

NB. - Ogni domenica verrà dato il programma settimanale con l'enunciazione delle maggiori verità e delle principali difficoltà che si incontreranno.



Lettere al Direttore



Mi è giunta una lettera, non firmata, dalla Svizzera, in cui lo sconosciuto parrochiano mi rimprovera di non inviare anche a lui il Bollettino. Io rivolgo a lui il rimprovero di non essersi firmato, e perché è una elementare norma di educazione, e perché il parroco accetta molto volentieri qualsiasi osservazione senza perdere, ma aumentando la stima verso chi fa l'osservazione, e perché avrei tirato le orecchie ai suoi familiari che più volte da me sono stati pregati di preparare gli indirizzi degli emigranti o di segnalarmi il cambio di indirizzo.

Ogni volta mi giungono di ritorno dei Bollettini, perché l'indirizzo è sbagliato o perché l'interessato ha cambiato posto.

Se i familiari non mi aiutano, non fanno né a me, né ai loro lontani un buon servizio.



Riporto la lettera che un signore mi ha indirizzato a commento del mio articolo «villeggiatura in crisi» del mese di agosto.

«Feder, 13 agosto 1967.

Non consigli, ma qualche parere d'un innamorato della zona che turisticamente considera potenzialmente la migliore di tutta la Provincia.

Fregona e Feder avrebbero desiderato che il Bollettino di agosto 1967 avesse speso una parola anche sulle tristi e vergognose condizioni in cui viene da tanti anni lasciata la strada di accesso ai loro paesi.

Alluvione a parte, anche le condizioni della... pista, che conduce a Feder e Fregona so-

no una delle cause che inducono i signori turisti a preferire altri paesi.

Feder e Fregona sono i parchi naturali di Caviola, ma bisogna dare ai signori villeggianti una sicura via di accesso.

Bisognerebbe inoltre dotare Caviola di una seggiovia con partenza dal ponte sul Tegosa, a fine strada asfaltata, e arrivo agli orli in località «Prà Toront». Si tratterebbe d'un brevissimo tratto, di costo relativo, ma di grande valore turistico, sia estivo che invernale. I prati, all'arrivo della seggiovia, si prestano magnificamente per sciare e si ha anche delle comode passeggiate sciistiche lungo i prati di Fagareda fino a Forcella Lagazzon e Fregona».

Lettera firmata

Condivido appieno il parere che le zone citate siano bellissime (non conosco bene la Provincia per far raffronti). Certo il problema delle strade esiste, non lo si può negare. Che sia sentito dai nostri Amministratori è altrettanto vero. A questo proposito consiglio di leggere il sofferto discorso che il maestro Luciani ebbe a fare al 14mo Congresso Provinciale della D. C., riguardo all'ingiusta ripartizione dei fondi che lo Stato periodicamente ha indirizzato alla nostra Provincia. Le coraggiose iniziative suggerite spero siano vagliate da quanti possono con criterio e coraggio realizzarle. Una cosa ben fatta non tarda a ricompensare chi l'ha realizzata.

NB. — Il Bollettino è lieto di accogliere altri suggerimenti e di ospitare altri scritti.

Cronaca Parrocchiale

LAVORI PUBBLICI

E' con tanto piacere che vediamo in cantiere una catena di lavori pubblici entro i confini della parrocchia. E' stata ultimata la strada Fregona - Lagazzon; è quasi terminata la strada Feder - Colmean; sono iniziati i lavori per imbrigliare il torrente Rif nella sua parte alta e a valle sorgono i nuovi argini; è stata ultimata la posa dei gabbioni sul Tegosa all'altezza della casa di Primo Fenti; si sta facendo la strada che da Tegosa va verso la località Risi; sono in corso i lavori della sistemazione del torrente Gavon all'altezza della zona Marmolada; felicemente ultimata la strada Valt-Sappade (siamo in attesa che la popolazione assegni un bel nome alla nuova strada).

Vogliamo essere certi che sia vivo anche il problema della strada per Fregona, la cui competenza spetta al Genio Civile. Ci sembra che corrano voci circa la possibilità di fondi per sistemare la strada per Sappade e farne una nuova per Tabiadon di Val.

CORONE D'ALLORO

Anche quest'anno qualche giovane, che tempo fa aveva intrapreso la via degli studi, ha coronato con successo i suoi sforzi. Ecco i nominativi:

Dino De Ventura, perito minerario; Giuseppe De Ventura, perito elettronico; Antonietta Della Giacomina, maestra; Paola Da Rif, maestra.

Le più vive felicitazioni ai neo-promossi, con la speranza di non aver dimenticato qualche nome.

RICONOSCENZA

Un giovane Salesiano, don Francesco Pelizzer, insegnante in un Istituto di Bolzano, ha sostituito in settembre il parroco. Don Francesco ha riscosso l'unanime stima dei parrocchiani per le sue brillanti prediche e per lo zelo dimostrato nella cura della parrocchia. Se n'è andato alla sua Bolzano con tanta nostalgia. Con la speranza di riaverlo tra noi, gli porgiamo i più vivi ringraziamenti.

GENEROSITA'

Buono l'esito delle «giornate di beneficenza» della scorsa estate.

Nella «Giornata Missionaria» sono state raccolte lire 384.000; per il Seminario il 15 agosto sono state offerte lire 130.000; la sottoscrizione in favore delle «Opere Parrocchiali» ha toccato la bellissima cifra di L. 930 mila.

Ai parrocchiani e ai forestieri vada la più profonda gratitudine. Il mio vivo ringraziamento alle prime benefattrici della parrocchia che offrono la loro opera per raccogliere le buste.

OTTIMO GESTO

Un gruppo di persone ha voluto offrire del denaro per provvedere di una nuova tovaglia l'altar maggiore della Chiesa Parrocchiale. Va segnalato il loro ottimo gesto, che ha raggiunto lire 33.000. Per la Beata Vergine della Salute la nuova tovaglia sarà pronta.

SULLE VETTE

Il 23 dicembre prossimo il signor Giovanni Da Rif, abitante a Marmolada, compirà ben 92 anni. La sua florida memoria e le sue braccia ancor abili a «spaccar legna» e a far tante faccende domestiche, non lasciano intravedere sì veneranda età. Può essere che conosca la ricetta della lunga vita. Se è così, gli diamo l'appuntamento al 23 dicembre 1975 per celebrare il suo primo centenario della nascita.

Ai 90 anni è pur giunta, con una invidiabile lucidità di mente e una sorprendente serenità, Lucia Carlotta Ganz ved. Fol. Festeggiò durante la stagione turistica il suo 90mo compleanno a Falcade Alto con un rito religioso e presso il figlio, all'albergo Serena, trascorse la sua storica giornata, circondata dalla gioia dei parenti e degli ospiti dell'albergo.

MICROFONO

Senza molta pubblicità è stato installato l'impianto per l'amplificazione della voce nella chiesa parrocchiale. Verrà ultimato prossimamente l'impianto con il renderlo utile anche per la cripta. Chi aveva buoni polmoni, poteva anche riuscire a farsi sentire senza amplificatore. Ma vi confesso che dopo una o due prediche mancavano tutte le energie. D'estate poi il gran pubblico e il traffico della strada rendevano quasi impercettibile la predicazione; d'inverno la tosse creava lo stesso ostacolo.

Credo che tutti siano rimasti persuasi del buon funzionamento del microfono. Il più felice è il parroco che risparmia tante energie.

La spesa, non ancora definitiva, si deve aggirare sulle 300.000 lire.

IL PARROCO A SCUOLA

Il Vescovo mi ha invitato a partecipare a un corso di studi teologici, che si svolge durante l'anno scolastico a Padova. Il corso dura tre anni e assorbe due giornate la settimana. Partecipo volentieri, anche se è intuibile il disagio e la fatica, avendo a carico una parrocchia molto impegnativa e trovandomi con l'iniziativa della Bibbia da sostenere e guidare.

Per questo è bene che tutti mi aiutino a impiegare bene il tempo che ho a mia disposizione. Per la scuola di Padova devo dedicare il mercoledì e il giovedì. Solo al giovedì mattina (e non sempre) non ci sarà in parrocchia la S. Messa. Negli altri giorni (dopo le ore che devo dedicare all'insegnamento nelle scuole e all'Istituto Lumen), sono a disposizione di quanti hanno bisogno.

E' più facile che sia libero il pomeriggio dalle ore 15 in poi.

I BAMBINI CALANO

Si è parlato con insistenza della eliminazione della scuola di Feder. Problema che ha fatto soffrire insegnanti e genitori. Io sono l'ultimo competente per esprimere un parere equo e giusto. In queste cose, poi, dare ragione a uno è necessariamente dare torto a un altro. Io sposto il problema: se si è giunti a questo punto, significa che si è giunti a un calo pauroso di bambini. Un tempo Fregona e Feder pullulavano di bambini. Oggi

le piazzette sono semideserte. Molti sono i motivi di questo lento morire. Ma questi motivi saranno proprio tutti validi? Che non serpeggi anche tra noi la paura dei figli? Allora ci si trova in pieno nel problema morale. Io ci tengo solo a segnalare, per il momento, il problema.

L'ANNO CATECHISTICO

Con l'inizio delle scuole è iniziato anche l'insegnamento del Catechismo parrocchiale. L'insegnamento è affidato a degli insegnanti che, oltre alla scuola, si sono assunti il compito di dedicarsi all'istruzione cristiana dei nostri bambini. Meritano la stima di tutti. Ora tocca ai genitori il dovere di seguire i loro figli perché studino e frequentino regolarmente le lezioni di catechismo. Niente di meglio se genitori e figli lo studiano assieme. Al termine del primo e del secondo quadrimestre verranno pubblicati sul Bollettino gli elenchi degli alunni, la loro frequenza e i frutti del loro studio. Le mamme devono giustificare per iscritto i loro figli, se, per necessità, hanno avuto delle assenze. A mancata giustificazione l'assenza si ritiene ingiustificata.

TUTTI ATTIVI

La partecipazione più attiva alle funzioni liturgiche è un dato di fatto nella nostra parrocchia, dopo la riforma liturgica. E' mio vivo desiderio, però, fare un altro passo: giungere al canto collettivo, con la partecipazione di tutti i presenti, dopo che il gruppo ha intonato; e di giungere alla partecipazione corale anche da parte dei giovani e degli uomini. Non condivido il parere di quelle signorine e di quei giovani che si schiacciano sulle pareti d'ingresso delle due porte laterali, col timore di essere viste e col desiderio (di tanto in tanto realizzato con una testa che spunta dai nascondigli) di controllare le novità tra i presenti. Fuori dai buchi, non aver paura di farsi vedere in chiesa e di pregare, cari e timidi giovani!

INCIDENTE STRADALE

Un serio incidente stradale è toccato alla signorina Scola Vilma di Falcade il giorno 22 settembre scorso, mentre guidava la sua vettura verso Belluno. Ha riportato varie fratture oltre a numerose contusioni.

Alla giovane, molto nota anche a Caviola, i più fervidi auguri di una completa e veloce guarigione.

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI E BATTEZZATI:

1. Busin Marina di Silvano e di Costa Margherita, il 21 luglio.
2. Tomaselli Donatella di Elio e di Gabrieli Dolores, il 3 settembre.
3. Da Rif Moreno di Guido e di Carlesso Cleme, il 19 settembre.

MATRIMONI:

1. Costa Armando con Bianchi Maria, il 9 settembre.
2. Busin Giorgio con Busin Margherita Alida, il 7 ottobre.

MORTI:

1. Romanelli Felice, di anni 56, il 21 agosto.
2. Pescosta Federico fu Sante, di anni 65, il 18 settembre.
3. Serafini Giuseppe, di anni 79, il 20 settembre.
4. De Biasio Luigia, di anni 74, il 6 ottobre.

Luigi Lazzaris di Celat di Vallada

Le inondazioni della Val Biois dell'autunno 1882

COMPOSIZIONE STORICA

Mortali ognor colpevoli
 Noi siamo oltre misura
 In provocar la collera
 Del Dio della natura,
 Servendo gli Elementi
 A danno dei viventi
 D'esempio e di terror.
 Chi non ricorda attoniti
 Dell'anno ormai trascorso
 La piena spaventevole
 Dell'acqua il fiero corso;
 Mutando il suol la faccia
 Lasciando orribil traccia
 Di guasti e di squalor?
 Vedemmo in qual disordine
 L'Autunno rio comincia
 Tirolo, e il nostro Veneto
 Invade ogni Provincia;
 In questi estesi censi
 Recando danni immensi
 Un Cataclisma appar.
 Gran guasti deplorabili
 D'ampie campagne colte;
 Abitazioni e vittime
 Dall'onde ahimè travolte,
 Restando allor deserte
 Le terre, e solo aperte
 All'acqua orma d'un Mar.
 Vedemmo i formidabili
 Torrenti e fiumi arditi
 Che dal furor sembravano
 Esser d'Averno usciti;
 Dalle furiose onde
 Rompendo ambi le sponde
 Esposti ognun restar.
 Il Re dei fiumi Italici
 Ovunque egli sgomenta;
 Non meno investe l'Adige
 Il Bacchiglione, il Brenta;
 Il Piave, il Tagliamento
 Vi destano lamento
 Dall'Alpi infino al Mar.
 Lasciando il Basso pelago
 Di mali, i miei racconti
 Funesti, ormai si volgono
 In questi nostri monti;
 ove non fummo esenti
 Da frane e da torrenti
 Ruinosi e da terror.
 In mezzo alli gravissimi
 Perigli sovrastanti
 Almen non si deplorano
 Sventure d'abitanti
 Schiacciati oppur sommersi,
 Ma solo al Ciel doversi
 L'onore ed il favor.
 D'oscure e fitte nuvole
 Già l'orizzonte adombra
 Delle montagne il culmine
 L'esteso strato ingombra;
 D'intorno chiude e serra
 Il turbine alla terra
 Ormai non è lontan.
 Ecco dall'alto cadono
 Stille di pioggia incerte
 Indi repentini vengono
 Le cateratte aperte
 E qual diluvio antico
 Quant'è di luogo aprico
 R inversa in monte e in pian.

E diluviando seguita
 Finchè lo volle Iddio;
 Frattanto intorno s'odono
 Dell'acque il mormorio;
 Di frane piante e massi
 Dall'alto a viali bassi
 Tramandano il rumor.
 E gli abitanti trepidi
 Raccolti entro le soglie
 Stan contemplando attoniti
 Terren che a lor si toglie;
 D'intorno tutto inonda
 Periglio che circonda
 D'altra rovina ancor.
 Dall'alte rocce scendono
 Insolite correnti
 Le quali si convertono
 In piccoli torrenti
 Che uniti in guisa strana
 Al fondo una fiumana
 Trascorre a devastar.
 E dai terreni sortono
 Ampie novelle fonti;
 E le sorgenti solite
 Lungo i prativi monti
 Cresciute in grossi rivi
 Per valli e per li clivi
 Pei campi traversar.
 Dalla frontiera Italica
 Sul nostro bel versante
 L'ardito Biois precipita
 Tra massi ombrose piante
 Finchè a Molin repente
 Ingrossa dal corrente
 Vales e Foccobon.

Poi minaccioso e rapido
 Insulta ormai Falcade
 E lungo il corso torbido
 Terreni e boschi invade;
 S'aggiunge il Marmolada
 Più oltre la Caiada
 Completa è l'alluvion.
 Scorrendo formidabile
 Ove restringe il monte
 In quell'angusto tramite
 Ov'era il nuovo ponte;
 Mal reggono le sponde
 Dall'impeto dell'onde
 Travolto intero fu.
 La più bell'opra pubblica
 Che vide questa parte
 Artisti nostri davano
 Così bel saggio d'arte; (1)
 E lamentar dovremmo
 Per sempre e non avremmo
 Un simile mai più!
 Indi repente a vortici
 La gran fiumana colse
 Di sghebo un vicinissimo
 Fienile e lo travolse;
 Del locandier del Gallo;
 Altro fienile e stallo
 Di Sante dispensier.
 E minacciando al margine
 Le fabbriche vicine
 La gran corrente rapida
 Fa guasti, fa rovine;
 Mentre dall'altra sponda
 Altra fiumana inonda
 Divisa in due sentier.
 Cogliendo un buon deposito
 Propinquo alla fornace,
 Mattoni, argilla e tegoli
 Traeva l'onda audace,
 Ove promossa aveva
 L'industria qual volea
 Lodevol Società.

(continua)

(1) *Dall'i Maestri Giovanni de Biasio e fratelli Valentino e Giovanni de' Zulian.*

nel LIBRO d'ORO

PER LA CHIESA:

I genitori di Busin Marina lire 4000; N. N. 2000; N. N. 2000; De Luca Benedetto 13.700; N. N. 5000; fam. Olivieri in mem. De Mio Caterina 5000; famiglia Olivieri in mem. Costa Maria 5000; famiglia Pesavento in mem. Romanel Felice 1000; Roni Maria 5000; fam. Claut 4000; Emilio Busin (L. SS.) 200; Zulian Irene (L. SS.) 400; Busin Ugo (L. SS.) 200; Valt Anna Maria 1000; in memoria Giuseppe Serafin, i familiari 10.000; in mem. Pescosta Federico, i familiari 10.000; De Biasio Pietro 1000; i genitori di Pescosta Luigina 2000; sposi Busin Giorgio e Alida 25.000; De Biasio Giuseppe 1000; Rosa De Ventura (L. SS.) 1000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Del Din Giovanni lire 500; Pescosta Claudio 2000; N. N. 1500; Pescosta Silvio 700; Del Din Giovanni 400; De Pellegrini Armando 1000; Tomasselli Orsolina 1300; Murer Augusto Colet 1000; Lise Primo 3500; N. N. 500; Valt Mario 300; Ronchi Giuseppe 300; N. N. 300; Fontanelle Giacomo 300; Fenti Arturo 400; De Mio Emilio 300; Fenti

Teofilo 500; Polazzon Angelo 500; Costa Ottorino 300; Costa Stefano 300; Zuin Giorgio 300; De Ventura Candido 300; Luchetta Sergio 300; Ganz Ernesto 300; Zandò Maria 1000.

SITUAZIONE ECONOMICA DELLE CHIESETTE FRAZIONALI

Ottobre 1967

SAPPADÈ: attivo netto lire 154.524.

VALT: attivo netto lire 182.770.

FEDER: attivo netto lire 108.745.

FREGONA: spese: per telaio finestre lire 30 mila; per confessionale nuovo 28.000; per lampadine 2260.

Entrate straordinarie: De Ventura Candida lire 2260; Scardanzan Vittoria 2000; Luchetta Luigia (da Malnate) 1000; Pesca di beneficenza in occasione della sagra 40.000. Giacenze precedenti lire 113.539.

Attivo netto lire 128.539.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno